

Delibera n° 498

Estratto del processo verbale della seduta del
11 aprile 2025

oggetto:

PAC 2023/2027. COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA. AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEL CATALOGO FORMATIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO SRH03, PRIORITÀ 9 "PROMUOVERE LA CRESCITA DI CONOSCENZE E INNOVAZIONE".

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 73 che prevede la concessione di un sostegno agli investimenti;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento

europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visti altresì:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 che prevede, tra l'altro, l'intervento "SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- il Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- la Delibera della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027, la successiva deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2024, n. 2019 con la quale è stata approvata la versione 3.0. del CSR e la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) contenente, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- il DM 660087 del 23/12/2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti", il quale DM è stato richiamato in diversi interventi (anche misure ad investimento) per le definizioni riportate;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);
- il DPR 39/Pres del 22 marzo 2024 "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art. 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27" e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 con cui si è data attuazione all'articolo 11 del citato DPR;
- il Dlgs 21 maggio 2018, n. 74 "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", che ha sostituito il D.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che ha previsto la possibilità per le Regioni di istituire propri Organismi Pagatori;
- la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) che, all'articolo 3, prevede:
 - 1) al comma 68 che "Ai fini dell'attuazione della politica agricola comune della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è istituito, ai sensi del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), presso l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), l'organismo pagatore regionale (OPR FVG), in conformità all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013";
 - 2) al comma 69 che "La Regione adegua i propri atti organizzativi e gli strumenti di programmazione al fine del tempestivo avvio dell'organismo pagatore regionale ed è

autorizzata ad attivare tutti gli adempimenti necessari per garantire l'acquisizione di idonee risorse logistiche e umane ai fini del relativo riconoscimento”;

- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA) modificata con legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24, ed in particolare l'articolo 3 bis concernente le competenze dell'OPR FVG;
- la Delibera di Giunta regionale del 17 marzo 2023 n. 477 avente ad oggetto “Schema di convenzione tra l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale. Approvazione.”;
- il Decreto del Direttore centrale per particolari funzioni dell'Organismo pagatore regionale n. 5 del 17 marzo 2023 avente ad oggetto l'adozione dello schema di convenzione tra OPR FVG e Regione per l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;
- il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come “Regolamento Accreditamento” e s.m.i.;
- il Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- il Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., di seguito “Documento UCS”;
- il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia” e.s.m.i.;
- il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e ss.mm.ii, di seguito “Regolamento Formazione”;
- il Decreto della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio Formazione n. 19110/GRFVG del 26/10/2023 e s.m.i. “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze”;
- il Decreto della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'art. 16 della LR 21/07/2017 n. 27 – DPR n. 39/Pres del 22/03/2024. Art.11 Modalità attuative;

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- l'Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17 e s.m.i.;
- il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii di seguito "Metodologia";

Ritenuto di dare attuazione, attraverso l'allegato Avviso parte integrante, all'intervento di sviluppo rurale SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" che si inserisce nel quadro programmatico del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 26 del 13 gennaio 2023;

Considerato che l'allegato Avviso fornisce indicazioni per la selezione di un soggetto attuatore responsabile della realizzazione nel periodo 2025/2027 degli interventi di formazione che si sostanziano in un catalogo formativo e che detto catalogo contempla le tematiche relative ai 9 obiettivi specifici (art. 6 Regolamento UE 2021/2115), che discendono dai 3 obiettivi generali (art.5 del Regolamento citato), integrati dall'obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, ossia dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) e che promuovono la condivisione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali;

Vista la dotazione finanziaria a valere sul presente Avviso pari a euro 1.200.000,00 per il periodo 2025-2027, come previsto dal "Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma FVFG" allegato alla predetta DGR 281/2025;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso allegato, parte integrante della presente deliberazione, concernente "La selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del Catalogo formativo relativo all'intervento SRH03";

Considerato opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Avviso e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

Sentito l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato "Avviso pubblico per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del Catalogo formativo relativo all'intervento SRH03".
- 2.** Di autorizzare il Direttore del Servizio competente in materia di formazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata all'Avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa dell'Avviso ed i relativi allegati.
- 3.** Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023/2027 – REGOLAMENTO UE
2021/2115

Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli
Venezia Giulia allegato alla DGR n.26 del 13 gennaio 2023 e s.m.i.

Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo
relativo all'intervento SRH03

Priorità 9 Promuovere la crescita di conoscenze e innovazione

Sommario

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO.....	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. DEFINIZIONI	8
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	9
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	10
6. DESTINATARI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA.....	11
7. SEDI DI REALIZZAZIONE	12
8. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	12
9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	13
10. AIUTI DI STATO	14
11. CLAUSOLA DEGGENDORF	14
12. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA	15
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ATTIVAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DELLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI (CLONI)	16
14. SELEZIONE DELLA PROPOSTA	18
15. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA	20
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	21
17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	21
18. PRINCIPI ORIZZONTALI	21
19. RENDICONTAZIONE	21
20. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	22
21. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'	22
22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR).....	23
23. ELEMENTI INFORMATIVI.....	25
ALLEGATO 1	27
ALLEGATO 2	37

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. In continuità con la precedente programmazione il presente Avviso attua l'intervento di sviluppo rurale SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" che si inserisce nel quadro programmatico del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 26 del 13 gennaio 2023 come di seguito specificato:

1.1 Tipologia di intervento e indicatori

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW (78) – Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.
Contributo al requisito della separazione dei fondi per:	Ricambio generazionale: No Ambiente: no Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1.2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

1.3 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + descrizione degli indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

1.4 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH05, SRH06).

L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

2. L'Avviso si colloca nell'ambito della Priorità 9 "Promuovere la crescita di conoscenza e innovazione" e contribuisce a promuovere l'offerta informativa e formativa, l'utilizzo degli strumenti digitali e la sensibilizzazione delle imprese all'innovazione.

Il presente Avviso fornisce indicazioni per la selezione di un soggetto attuatore responsabile della realizzazione nel periodo 2025/2027 degli interventi di formazione che si sostanziano in un catalogo formativo come dettagliato nell'allegato 1. Il catalogo contempla le tematiche relative ai 9 obiettivi specifici (art. 6 Regolamento UE 2021/2115), che discendono dai 3 obiettivi generali (art.5 del Regolamento citato), integrati dall'obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, ossia dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System). Gli obiettivi specifici sono interconnessi con l'AKIS e promuovono la condivisione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg.(UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
2. I beneficiari delle operazioni, che saranno avviate con il presente Avviso, sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 73 che prevede la concessione di un sostegno agli investimenti;

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b) Normativa nazionale e regionale

- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 che prevede, tra l'altro, l'intervento "SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";
- Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- Delibera della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027, la successiva deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) e la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2024, n. 2019 con la quale è stata approvata la versione 3.0. del CSR contenente, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023- 2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- DM 660087 del 23/12/2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti", il quale DM è stato richiamato in diversi interventi (anche misure ad investimento) per le definizioni riportate;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);
- DPR 39/Pres del 22 marzo 2024 "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art. 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27" e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 con cui si è data attuazione all'articolo 11 del citato DPR;
- Dlgs 21 maggio 2018, n. 74 "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", che ha sostituito il D.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, "Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che ha previsto la possibilità per le Regioni di istituire propri Organismi Pagatori;
- Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) che, all'articolo 3, prevede: 1) al comma 68 che "Ai fini dell'attuazione della politica agricola comune della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è istituito, ai sensi del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), presso l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA),

l'organismo pagatore regionale (OPR FVG), in conformità all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013”;

2) al comma 69 che “La Regione adegua i propri atti organizzativi e gli strumenti di programmazione al fine del tempestivo avvio dell'organismo pagatore regionale ed è autorizzata ad attivare tutti gli adempimenti necessari per garantire l'acquisizione di idonee risorse logistiche e umane ai fini del relativo riconoscimento”;

- Legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA) modificata con legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24, ed in particolare l'articolo 3 bis concernente le competenze dell'OPR FVG;

c) Atti regionali

- Delibera di Giunta regionale del 17 marzo 2023 n. 477 avente ad oggetto “Schema di convenzione tra l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale. Approvazione.”;
- Decreto del Direttore centrale per particolari funzioni dell'Organismo pagatore regionale n. 5 del 17 marzo 2023 avente ad oggetto l'adozione dello schema di convenzione tra OPR FVG e Regione per l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come “Regolamento Accreditamento” e s.m.i.;
- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.;
- Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito “Documento UCS”;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia” e.s.m.i.;

d) Altri atti e normative specifiche

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e ss.mm.ii, di seguito “Regolamento Formazione”;
- Decreto della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio Formazione n. 19110/GRFVG del 26/10/2023 e s.m.i. “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze”;
- Decreto della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'art. 16 della LR 21/07/2017 n. 27 – DPR n. 39/Pres del 22/03/2024. Art.11 Modalità attuative;
DPREG 22/03/2024 n. 39 Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'art. 16 della LR 21/07/2017 n. 27;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- D.M. 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17 e s.m.i.;
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii di seguito “Metodologia”.

3. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Soggetto proponente	La proposta è presentata da un’ Associazione Temporanea d’Impresa (ATI) composta da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, accreditati all’attività di formazione o accreditandi ai sensi del DPR n. 040/Pres. del 28 febbraio 2023 e s.m.i..
Capofila dell’ATI	Soggetto delegato dai partecipanti all’ATI a presentare la proposta progettuale
Soggetto attuatore	L’organismo responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, costituito in ATI
Proposta	E’ composta dalla candidatura e dal catalogo formativo costituito da prototipi (replicabili in più edizioni cioè cloni)
Beneficiario finale	L’impresa (PMI o grande impresa) beneficiaria delle attività formative sviluppate dai soggetti erogatori
Destinatari	Tutti gli allievi eligibili secondo quanto previsto dall’Avviso che beneficiano dell’attività formativa
Impresa	Per la definizione di impresa si fa riferimento a quanto disposto dall’art. 1 dell’Allegato 1 del Regolamento (UE) 2022/2472
Impresa Unica	Per la definizione di “impresa unica” si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell’articolo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831
UA	Ufficio Attuatore (UA) individuato nel Servizio formazione della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia responsabile dell’attuazione dell’avviso
Soggetto Erogatore	Ciascuno degli enti di formazione accreditati componenti dell’ATI che realizza le singole attività formative
ADG	Autorità di Gestione regionale del PS PAC 2023-2027
Comitato di pilotaggio	Comitato composto dal referente dell’ATI e da rappresentanti del UA
Attività formativa	Si intende l’attività di attuazione dei progetti di carattere formativo (cloni) sia collettivi, con la partecipazione di un gruppo di allievi, sia individuali, con la partecipazione da uno a tre allievi.

Prototipo	Si intende un corso formativo replicabile in più edizioni/cloni
Edizione / clone	In fase di attuazione e gestione del prototipo, il progetto assume la denominazione di edizione/clone. Ciascun prototipo si realizza con una o più edizioni/cloni (progetti)
Catalogo formativo	Modalità di strutturazione ed erogazione dell'offerta formativa sulla base di un insieme di tipologie corsuali predefinite ossia prototipi
FAD	Formazione a distanza. In questo documento, l'acronimo FAD indica la modalità di svolgimento di formazione a distanza sincrona, applicata all'attività formativa, definita nell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17 e s.m.i.
OPR FVG	Organismo pagatore regionale, istituito presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), che eroga aiuti, contributi e premi previsti dalla normativa dell'Unione europea nell'ambito della politica agricola comune.

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto, costituito in Associazione temporanea d'impresa (ATI), per la realizzazione sul territorio regionale delle attività di cui al presente avviso. La costituzione in ATI è richiesta al fine di garantire uniformità riguardo alla distribuzione territoriale e alla omogeneità dell'offerta formativa. Nel caso di ATI non costituita al momento della presentazione della proposta, composta da candidatura e catalogo formativo, deve essere allegata la manifestazione d'impegno a costituirsi in ATI da parte di tutti i componenti.
2. La proposta è presentata da un'ATI composta da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, accreditati all'attività di formazione o accreditandi, di seguito individuati:
 - a) Enti di Formazione accreditati;
 - b) Soggetti prestatori di consulenza;
 - c) Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
 - d) Istituti tecnici superiori;
 - e) Istituti di istruzione tecnici e professionali;
 - f) Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
 - g) Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. Tale soggetto è il soggetto proponente come definito al punto 3 (Definizioni). Il mancato possesso dei requisiti sopra elencati è causa di non ammissibilità della candidatura alla valutazione.
3. Al termine della valutazione da parte del UA delle candidature pervenute, il soggetto proponente selezionato diviene soggetto attuatore, come definito al punto 3 (Definizioni). Ciascun partecipante all'ATI che eroga l'attività di formazione assume il ruolo di soggetto erogatore.
4. Il presente avviso fornisce l'indicazione delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione del programma in oggetto.
5. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa al contempo beneficiario.
6. Ai fini dell'attuazione delle iniziative formative ammesse al finanziamento i singoli soggetti erogatori, componenti dell'ATI, alla data di avvio dell'operazione devono essere accreditati nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ed essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente.

7. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 6 è causa di non rendicontabilità delle spese relative a tali attività.
8. Il soggetto attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso.
9. Il soggetto attuatore assicura inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.
10. Il soggetto proponente dovrà rendere, al momento della presentazione della proposta, una dichiarazione che attesti il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale dello stesso progetto.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'UA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del sostegno spettante previsti dal presente Avviso.
2. La proposta, comprensiva del catalogo formativo, è approvata con decreto del dirigente responsabile dell'UA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul sito istituzionale delle Regione FVG.
3. Il beneficiario/soggetto attuatore, come individuato ai sensi del punto 2., presenta, presso l'OPR FVG, apposita domanda di sostegno.
4. L'UA, con decreto del dirigente responsabile, provvede, sulla base della presentazione della domanda di sostegno di cui al punto 3, all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione, subordinata alla costituzione formale in ATI da parte del soggetto proponente qualora non già costituito al momento della domanda di sostegno;
5. L'UA trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore/beneficiario degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del UA entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal UA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve:
 - a. presentare presso l'OPR FVG apposita domanda di sostegno e le relative domande di pagamento;
 - b. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande liquidazione;
 - c. in relazione a ciascun clone, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - d. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - e. concludere l'operazione entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - f. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - g. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dal Titolo IV, CAPO III, Visibilità, trasparenza e comunicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e dal presente avviso.
9. L'avvio dell'attività formativa avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda di attivazione del clone (edizione del prototipo) e comunque in tempo utile ai fini del rispetto del termine per la conclusione delle operazioni indicato nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione della proposta e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del

soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del UA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al UA stessa.

10. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate all'UA e da esso accettate.
11. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con l'UA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it e negli altri casi per la trasmissione all'UA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.Inoltre il soggetto attuatore/beneficiario deve:
 - h. garantire l'accesso alle attività formative selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;
 - i. fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea;
 - j. utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

6. DESTINATARI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. I destinatari finali delle operazioni formative sono:
 - a) dipendenti a tempo determinato e indeterminato, titolari, legali rappresentanti e soci di imprese del settore agricolo o forestale o delle imprese operanti nel settore agroalimentare, nonché altre figure aziendali quali amministratori, dirigenti, quadri, coadiuvanti familiari;
 - b) proprietari di terreni agricoli e forestali situati in Friuli Venezia Giulia;
 - c) gestori di aree forestali situate in Friuli Venezia Giulia;
 - d) altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della gestione delle aree rurali.

La partecipazione alla formazione del dipendente consente l'assolvimento dell'obbligo formativo aziendale qualora si tratti di lavoratore specializzato o qualificato e destinato a svolgere la propria attività all'interno dell'azienda nel settore oggetto di formazione.

Anche i collaboratori familiari, qualora in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari" (cd. patentino fitosanitario), documento caratterizzante la prestazione d'opera svolta dal collaboratore in azienda, assolvono all'obbligo formativo aziendale partecipando ai corsi. Nel caso di sola adesione all'Intervento SRA08 "Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili" i collaboratori familiari assolvono all'obbligo formativo anche se privi del patentino fitosanitario.

Possono partecipare alla formazione, ma senza consentire l'assolvimento degli obblighi formativi aziendali, anche i collaboratori familiari non rientranti tra quelli indicati al capoverso precedente e i collaboratori occasionali.

I destinatari della formazione devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione.

La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso, al momento della domanda di iscrizione degli utenti, è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la richiesta di attivazione dell'edizione.

2. Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire della formazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza della PAC 2023-2027.
3. Il destinatario dell'operazione, beneficiandone direttamente, è un partecipante rispetto al quale devono essere forniti/caricati sul Sistema informativo dedicato tutti i dati relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come riportato nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

7. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le attività formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come viene definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede occasionale, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'UA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Le strutture messe a disposizione da enti o imprese per attività formativa rivolta esclusivamente al proprio personale e gli spazi utilizzati per lo svolgimento di lezioni in sede esterna non sono soggetti ad accreditamento.

8. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le attività formative sono inserite in un apposito catalogo pubblico, disponibile anche on line, denominato Catalogo per la formazione e l'aggiornamento professionale in ambito agricolo e forestale, composto da almeno 32 prototipi.
2. L'offerta formativa ricompresa nel catalogo e organizzata in prototipi è costituita dalle seguenti tipologie:
 - a. Formazione collettiva;
 - b. Formazione con modalità individuali.
3. I prototipi formativi, individuati dal presente Avviso e costituenti allegato 1 allo stesso, sostengono la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, ecc. Le attività suddette vertono sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. In sede di presentazione della proposta, l'offerta formativa può essere ampliata dal soggetto proponente, rispetto al numero dei prototipi costituenti l'allegato 1, motivando l'inserimento dei singoli prototipi.
4. Al fine di rendere più efficace la formazione, è doveroso consentire, nel rispetto della struttura del prototipo formativo, un certo grado di personalizzazione dei contenuti formativi in sede di erogazione del clone (edizione del prototipo). Infatti le esigenze dei destinatari possono variare a seconda del territorio, della dimensione e del settore produttivo.
5. Nel caso in cui, nell'ambito dei prototipi, venga trattato l'argomento della formazione sulla sicurezza, intesa come aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria, coerente con l'attività oggetto del corso tale attività verrà considerata nell'ambito del criterio di valutazione "1.1 Qualità della proposta formativa rispetto alle indicazioni date per la progettazione del catalogo".

6. Il Catalogo potrà essere ampliato o aggiornato successivamente in base a nuove esigenze, valutate in sede di Comitato di pilotaggio descritto al punto 3 (Definizioni). I prototipi presentati con questa finalità saranno valutati dalla commissione di valutazione già nominata con decreto e selezionati con una valutazione di coerenza di cui al par. 5.1 del documento "Metodologia".
7. Non è ammessa la formazione per ottemperare alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
 - a. Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
 - b. Formazione e aggiornamento obbligatori per le figure professionali regolamentate;
 - c. Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM.

Inoltre non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica e non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo+.
8. I prototipi devono avere una durata di 12 o 24 ore.
9. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei cloni di carattere collettivo è di 8. Il numero massimo di allievi previsto è di 25 fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei cloni di carattere individuale è di 1, mentre il numero massimo è 3. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo o superiore al numero massimo previsti determina la mancata approvazione del clone.
10. Ogni percorso formativo rientrante nel catalogo si deve concludere con una prova finale effettuata esclusivamente in presenza.
11. L'attività formativa include, in maniera distinta, la teoria e le esercitazioni pratiche.
12. Al superamento dell'esame finale il soggetto attuatore rilascia agli allievi (destinatari) un attestato di frequenza e l'esito della prova finale.
13. Nelle attività formative di tipo collettivo, il soggetto attuatore è tenuto a completare l'attività anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità.
14. È ammesso l'utilizzo della modalità di erogazione in FAD (Formazione a Distanza) sincrona secondo la normativa in vigore al momento della realizzazione dell'attività formativa.

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. La dotazione finanziaria a valere sul presente Avviso è di euro 1.200.000,00 per il periodo 2025-2027.
2. Il finanziamento pubblico, a carico del fondo PAC 2023-2027, è pari alle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) come stabilite dal Documento UCS di cui alla DGR 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.
3. Le attività formative a carattere collettivo, sono gestite attraverso l'UCS 1 – Formazione - pari ad € 154,00/ora secondo la seguente formula:

$$\text{UCS 1 (€ 154,00) * numero ore corso}$$

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile per l'attività formativa. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è pari al 100%.

Il costo dell'attività formativa deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – *Erogazione del servizio* dell'apposito formulario predisposto per la presentazione dei prototipi costituenti il catalogo.

L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

4. In caso di Formazione a distanza (FAD) nei percorsi formativi collettivi, si applica l'UCS 50 al posto dell'UCS 1 per le ore di formazione da svolgere da remoto con la seguente formula.

$$\text{UCS 50 (€ 140,00) * numero ore corso}$$

5. Le attività formative a carattere individuale, sono gestite attraverso la UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, pari ad € 116,00/ora di formazione secondo la seguente formula:

UCS 7 (€ 116,00) * numero ore corso

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'attività formativa. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo.

6. Il costo dell'attività formativa deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – *Erogazione del servizio* dell'apposito formulario predisposto per la presentazione dei prototipi costituenti il catalogo.
7. Il contributo è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 come specificato al successivo articolo 10.
8. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
9. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.

10. AIUTI DI STATO

1. Le attività formative rivolte al settore agricolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, pertanto, non trovano applicazione gli articoli 107, 108 e 109 del trattato stesso.
2. Le attività formative rivolte al settore forestale sono finanziate secondo le condizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, in particolare in conformità all'art. 47 del regolamento medesimo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, Serie L 327, del 21 dicembre 2022.
3. Le attività formative a beneficio della gestione delle aree rurali sono finanziate secondo le condizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, Serie L, del 15 dicembre 2023.
4. È fatto obbligo ai destinatari finali utenti fruitori delle attività formative di cui al comma 3 di trasmettere, all'atto dell'iscrizione, la dichiarazione "de minimis" utilizzando il modello che verrà messo a disposizione. Le relative concessioni sono accordate in funzione dell'effettiva disponibilità di plafond risultante dalla verifica effettuata sul registro nazionale degli aiuti di Stato.
5. Gli aiuti di cui al presente articolo sono soggetti alla registrazione secondo quanto disposto dal decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dalle Linee guida sull'utilizzo del registro aiuti di Stato SIAN del 2018 predisposte dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo.

11. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti concessi ai destinatari di cui al presente avviso afferenti al solo ambito forestale non possono essere erogati a imprese che, sulla base di apposita verifica effettuata sul registro nazionale degli aiuti, risultino destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.
2. Nell'ipotesi in cui un'impresa di appartenenza di un fruitore del catalogo, a seguito di apposita richiesta dell'UA ed entro i termini ivi stabiliti, non abbia provveduto all'integrale restituzione o a depositare in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili, il fruitore dovrà versare al Soggetto attuatore la quota di partecipazione. La liquidazione del contributo avverrà al netto di tale quota, calcolata moltiplicando l'UCS di cui all'articolo 9 del presente Avviso per il numero delle ore del corso, suddividendolo poi per il numero degli allievi. Nel caso dei percorsi individuali, la quota viene determinata moltiplicando l'UCS 7 per il numero delle ore.

12. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

1. La partecipazione alla procedura selettiva, volta ad individuare il soggetto attuatore avviene mediante la presentazione di una proposta costituita da una candidatura e dal Catalogo dei prototipi formativi, conforme a quanto stabilito nel presente Avviso.
2. Tutte le proposte progettuali possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 4 del presente Avviso, che devono obbligatoriamente operare in regime di partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese, ATI.
3. La proposta è valutata secondo la modalità comparativa a graduatoria e, ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le candidature presentate all'UA, sull'apposito formulario Allegato 2 al presente Avviso tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del **29 maggio 2025**. L'oggetto della PEC deve essere il seguente "Proposta relativa al catalogo formativo PAC intervento SRH03 – Servizio formazione sede di Udine". Sempre entro i termini dovranno essere presentati dal capofila designato, tramite il sistema informatico dedicato, i prototipi relativi alle attività di cui al paragrafo 8, pena esclusione dei prototipi e della relativa proposta dalla valutazione. Ogni proposta quindi deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione, pena la non ammissibilità generale della proposta alla valutazione:
 - a) La candidatura, parte integrante del formulario di cui al punto b);
 - b) il formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente (Allegato 2).
 - c) i prototipi del Catalogo.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine l'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o F24. La domanda di finanziamento deve essere corredata da una attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.
5. L'UA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
6. Nel caso di ATI non costituita, alla proposta deve essere allegata la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
7. Ciascun soggetto pubblico o privato può partecipare ad una sola ATI.
8. I partecipanti alla ATI individuano tra essi il soggetto capofila delegato a presentare la proposta progettuale (Proponente) in relazione al quale agiscono come partner.
9. Tenuto conto delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente deve dimostrare che la struttura organizzativa di cui dispone è idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
10. Per tali finalità, la proposta (candidatura e Catalogo) deve:
 - a) comprendere, nel caso di ATI non costituita, una manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI, dagli stessi debitamente sottoscritta, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine, o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
 - b) indicare il referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata per tutte le funzioni attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità;

- c) indicare distintamente, in relazione a ciascuna funzione, il rispettivo responsabile in possesso di un'esperienza rispetto alla stessa. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione di un curriculum vitae formato europeo sottoscritto e corredato da una copia del documento di identità;
 - d) contenere una comunicazione con gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento, alla data di presentazione della proposta ovvero la dichiarazione di impegno ad accreditarsi prima dell'avvio dell'attività formativa;
 - e) comprendere una dichiarazione attestante di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.
11. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità della proposta alla valutazione, il formulario del soggetto proponente e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Se la proposta è sottoscritta con firma autografa, alla documentazione deve essere allegata la copia fronte-retro di un documento di identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità.
 12. Per ogni sottoscrittore di cui al comma 2, deve essere allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della proposta oppure, qualora già precedentemente trasmesso all'amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione avvisi e bandi.
 13. Il Soggetto proponente, attraverso il proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (in tal caso va prodotta alla UA competente la delega formale), accede al sistema autenticandosi tramite SPID/CRS/CNS/CIE, compila e carica gli allegati, convalida e trasmette mediante il sistema la proposta. La convalida e la trasmissione della proposta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
 14. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del Soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto attuatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
 15. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione dei prototipi (Catalogo) e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel clone approvato.
 16. Non è ammissibile la domanda:
 - a) presentata oltre il termine di cui al comma 3 del presente paragrafo;
 - b) non rispettosa dei requisiti essenziali definiti dal comma 10 sub a) (per le ATI non ancora costituite), b), c), d) (per i non accreditati), e) del presente paragrafo dal comma 11, dal comma 12;
 - c) redatta e/o inviata secondo modalità diverse da quelle previste al comma 3 del presente paragrafo.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ATTIVAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DELLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI (CLONI)

1. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa del Catalogo il Soggetto attuatore può procedere all'attivazione mediante presentazione dei cloni.
2. Il soggetto destinatario della formazione deve presentare formale iscrizione attraverso le modalità previste dal Soggetto attuatore, al fine della presentazione e attuazione da parte di quest'ultimo di uno specifico clone una volta raggiunto il numero minimo previsto per l'avvio.

3. La richiesta di avvio da parte del capofila dell'ATI, Soggetto attuatore, deve essere corredata obbligatoriamente, dalle seguenti dichiarazioni, i cui modelli verranno messi a disposizione sul sito istituzionale, nel caso il destinatario sia una impresa:
 - a. avere sede operativa nel territorio regionale
 - b. definire l'ambito di attività e dichiarare di essere parte o meno di una Organizzazione di Produttori (OP);
 - c. dichiarare l'eventuale obbligo formativo, specificando i relativi interventi di Complemento di sviluppo rurale (CSR);
 - d. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art 73 della L.R. n.18/2003;
 - e. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali (DURC);
 - f. nel caso di aiuti concessi secondo la normativa "de minimis", va allegata la relativa dichiarazione.
4. L'avvio del clone, su cui si chiede il finanziamento, non può essere precedente alla data di richiesta di attivazione del clone stesso.
5. I cloni dei percorsi collettivi devono prevedere un numero minimo di 8 partecipanti e un massimo di 25;
6. I cloni dei percorsi individuali devono prevedere un numero di partecipanti variabile da 1 a 3.
7. La richiesta all'UA di autorizzazione all'attivazione del clone da parte del soggetto attuatore viene:
 - a. presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL), ¹ mediante compilazione del formulario-cloni; le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione "avvisi e bandi";
 - b. convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del capofila soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (di cui va allegata delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida costituisce sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione.
8. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 15 giorni prima dell'avvio dell'attività corsuale. L'UA, ricevuta tale richiesta, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo della singola edizione, e all'apposizione del codice CUP, identificativo dell'operazione complessiva.
9. La richiesta di attivazione del clone è verificata dall'UA in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa, rispetto dei requisiti previsti per il beneficiario e destinatario finale. In caso di esito positivo, l'UA approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo, tramite PEC, al soggetto attuatore (ATI) la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP prima della data di avvio dell'attività.
10. Le edizioni dei prototipi (cloni) devono concludersi entro il 31 dicembre 2027; le attività di formazione prevedono un esame finale, svolto obbligatoriamente in presenza, il cui superamento comporta il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto erogatore e l'esito della prova finale.
11. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'attività formativa, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
12. Il mese successivo a quello di presentazione delle domande di avvio dei cloni, l'UA con proprio decreto effettua la ricognizione dei cloni approvati. Prima di tale decreto l'UA provvede alla registrazione degli aiuti sul portale RNA o SIAN. I relativi COR sono riportati nel suddetto decreto. In seguito l'aiuto viene confermato in RNA o SIAN entro 20 giorni dalla data di registrazione dell'aiuto.
13. Ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato 1 al Regolamento formazione, la data di avvio dei cloni viene comunicata con la modulistica prevista entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività formativa, come pure le informazioni riguardanti il calendario, i partecipanti e i docenti coinvolti nell'attività stessa. L'attività

¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)

formativa si conclude con l'esame finale. Viene redatto un apposito verbale ai sensi dell'art. 7 dell'allegato 1 al Regolamento formazione che viene trasmesso alla UA entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame stesso.

14. I cloni potranno essere presentati non oltre la data prevista nel decreto di finanziamento dell'ATI e comunque non oltre il termine del 30 giugno 2027 e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2027.

14. SELEZIONE DELLA PROPOSTA

1. La selezione della proposta, costituita dalla candidatura e dai prototipi del Catalogo, presentata dai soggetti proponenti, avviene con riferimento al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità della proposta fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa e riguarda in particolare:
 - rispetto dei termini di presentazione in relazione alla scadenza prevista dall'avviso;
 - rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
 - correttezza e completezza della documentazione richiesta al paragrafo 12, capoverso 3 sub a) b) e c);
 - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 4;
 - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
3. Per quanto concerne i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dal Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 per i soggetti privati:
 - qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale prima della presentazione della proposta. I soggetti proponenti non ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale. In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
4. La fase di selezione avviene con l'applicazione della procedura comparativa di cui al punto 5.3.3 della Metodologia è applicata per la proposta (candidatura e Catalogo) ed è effettuata da una Commissione composta da un numero dispari di componenti.
5. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile dell'UA in data successiva al termine per la presentazione della proposta. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
6. Ai fini della selezione delle candidature e dei prototipi con procedura di valutazione comparativa vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.

Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto del seguente calcolo: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

**Principio P01- Qualità del progetto formativo
(Punteggio massimo: 60)**

Criterio di selezione	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio massimo $c = (a) * (b)$
1.1 Qualità della proposta formativa rispetto alle indicazioni date per la progettazione del catalogo	Da 0 a 5	4	20
1.2. Qualità delle metodologie didattiche proposte	Da 0 a 5	2	10
1.3. Qualità delle modalità di verifica didattica rispetto ai contenuti erogati	Da 0 a 5	1	5
1.4. Struttura organizzativa anche in termini di esperienza del personale impiegato	Da 0 a 5	3	15
1.5. Esperienza pregressa nella formazione in ambito	Da 0 a 5	1	5

agroalimentare e forestale del contesto della regione FVG			
1.6. Possesso di certificazioni in ambito ambientale	Da 0 a 5	1	5

**Principio P02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
(Punteggio massimo: 20)**

Criteria di selezione	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio massimo $c = (a) * (b)$
2.1 Coerenza della proposta formativa rispetto alle indicazioni date in ottemperanza agli obiettivi della PAC	Da 0 a 5	4	20

**Principio P03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale
(Punteggio massimo: 20)**

Criteria di selezione	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio massimo $c = (a) * (b)$
1.Approfondimento di tematiche fortemente orientate alla innovatività e alla sostenibilità	Da 0 a 5	2	10
2.Attenzione alla declinazione dei contenuti dei progetti nel rispetto delle caratteristiche e delle peculiarità del territorio.	Da 0 a 5	2	10

Il punteggio massimo è di 100. Il punteggio minimo per l'approvazione della proposta è 65.

Non è comunque approvabile una proposta che non raggiunga il punteggio di 12 sul criterio di selezione 1.1 "Qualità della proposta formativa rispetto alle indicazioni date per la progettazione del catalogo" e sul criterio di selezione 2.1 "Coerenza della proposta formativa rispetto alle indicazioni date in ottemperanza agli obiettivi della PAC".

15. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA

- A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile dell'UA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predisporre un decreto con il quale approva:
 - la graduatoria delle proposte approvate con la modalità di valutazione comparativa (proposta comprensiva del Catalogo);
 - l'elenco delle proposte non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio, secondo l'ordine decrescente di punteggio, nonché le proposte escluse dalla valutazione.
- Il suddetto decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

3. All'attività prevista dal presente Avviso viene attribuito un unico CUP.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'UA, provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della proposta, riguardante l'intero stanziamento disponibile, previa comunque verifica della domanda di sostegno presentata all'OPR.
2. La UA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La procedura di erogazione del contributo si articola come segue:
 - domanda di pagamento da parte del soggetto attuatore presentata tramite il portale OPR FVG relativamente ai rendiconti presentati.
 - successivamente all'esito positivo dei controlli contabili, l'UA accerta la regolarità dei rendiconti tramite apposito decreto che viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e che vale anche come notifica ai beneficiari finali.
 - erogazione in unica soluzione degli importi delle singole attività formative, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti, a seguito di proposta di liquidazione da parte dell'UA attraverso apposita procedura sul portale OPR FVG.
2. L'OPR FVG eroga i contributi mediante accredito al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario.

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si uniforma ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

19. RENDICONTAZIONE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati attraverso il sistema informativo IOL, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori.
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2, art. 1 e 2 e dal Regolamento di attuazione FSE+ e avviene per singolo codice progetto.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso o del termine di attività contraddistinte da un singolo codice.

4. Anche ai fini del monitoraggio, è necessario tenere distinta la rendicontazione delle operazioni relative alle singole tipologie del Catalogo.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'UA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento FSE+ o di gravi violazioni di legge;
 - c. ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività.

21. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

<p>Per operazioni di importanza strategica</p> <p>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</p>	<p>coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione della PAC 21-27</p>	
--	---	--

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dalla PAC 2023/2027. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dalla PAC 2023/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dalla PAC 2023/2027.

<p>Titolare del trattamento</p>	<p>Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</p>
<p>Responsabile della protezione dei dati</p>	<p>Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it</p>

<p>Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR</p>	<p>Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it</p>
<p>Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento</p>	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>

Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura della PAC 21-27, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

23. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concerne l'Avviso e la procedura amministrativa Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it
 - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it

- Per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandro Castenetto
alessandro.castenetto@regione.fvg.it
- 3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
- 4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
Il termine per la chiusura del procedimento relativo al presente avviso è il 31 dicembre 2028.



ALLEGATO 1

OBIETTIVI GENERALI	PROMUOVERE UN SETTORE AGRICOLO INTELLIGENTE, COMPETITIVO, RESILIENTE E DIVERSIFICATO CHE GARANTISCA LA SICUREZZA ALIMENTARE A LUNGO TERMINE	SOSTENERE E RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA E CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI E CLIMATICI DELL'UE	RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OS1: sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione</p> <p>OS2: migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</p> <p>OS3: migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore</p>	<p>OS4: contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile</p> <p>OS5: promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche</p> <p>OS6: contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</p>	<p>OS7: attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali</p> <p>OS8: promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile</p> <p>OS9: migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche</p>



LE BASI PER LO SVILUPPO RURALE (24 ore)			
CORSO TRASVERSALE DA 24 ORE	<p>Opportunità dai pagamenti PAC Opportunità da norme e finanziamenti regionali Imprenditorialità, cooperazione e progetti di filiera nel CSR FVG</p>	<p>Politiche e strategie internazionali, unionali e nazionali: - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (17 obiettivi) - Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - Green Deal europeo - Strategia sulla biodiversità per il 2030 - Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 "Raccogliere i benefici di suoli sani per le persone, il cibo, la natura ed il clima", COM (2021) 699 final - Legge Regionale 4/2023 "FVGreen - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia" per giungere alla neutralità climatica nel 2045 - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Reg (UE) 2024/3012 quadro di certificazione dell'Unione per gli assorbimenti permanenti di carbonio, la carbonicoltura e lo stoccaggio del carbonio nei prodotti. - Condizionalità rafforzata (Clima e Ambiente)</p>	<p>Politiche e strategie internazionali, unionali e nazionali: - Strategia dal produttore al consumatore (Farm to fork) Organizzazione della PA a supporto dei beneficiari degli interventi dello Sviluppo Rurale Sicurezza sul lavoro Condizionalità sociale Condizionalità (Sicurezza alimentare - Benessere animale)</p>



AREE TEMATICHE	<u>CAPITALE UMANO E CULTURA DI IMPRESA DELL'AZIENDA AGRICOLA, FORESTALE E ZOOTECNICA</u>	<u>CAPITALE NATURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA, FORESTALE E ZOOTECNICA</u>	<u>L'AZIENDA AGRICOLA, FORESTALE E ZOOTECNICA NEL SISTEMA TERRITORIALE</u>
CORSI SPECIFICI (12 O 24 ORE)	LA GESTIONE ECONOMICA AZIENDALE (24 ore) Gestione aziendale Competenze manageriali Contabilità e Fiscalità Accesso al credito Finanziamenti regionali Esempi pratici e applicativi	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN AGRICOLTURA (24 ore) Aria: - riduzione delle emissioni inquinanti collegate all'agricoltura - riduzione delle emissioni inquinanti collegate agli allevamenti Acqua: - riduzione delle pressioni esercitate sulle acque superficiali (es. mitigazione rischio ruscellamento prodotti fitosanitari) - riduzione delle pressioni esercitate sulle acque sotterranee Norme pertinenti di Condizionalità e obblighi direttiva nitrati Esempi pratici e applicativi	MULTIFUNZIONALITA' E DIVERSIFICAZIONE (12 ore) Certificazione territoriale Agricoltura multifunzionale Agricoltura sociale Reti locali Filiere corte agricole e agro-alimentari Investimenti per la diversificazione e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Esempi pratici e applicativi



<p>L'AZIENDA SUL MERCATO (24 ore) Finanziamenti regionali Cooperazione Valorizzazione certificazione Qualità Marketing, comunicazione e social network Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica</p>	<p>MODELLI PREVISIONALI IN AGRICOLTURA (12 ore) AgriCS: - gestione irrigazione - modelli fitosanitari - gestione fertilizzanti e nutrienti - impronta ambientale ed emissioni Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica</p>	<p>OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE DI MONTAGNA (24 ore) Disciplinari Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale SQNBA e funzionamento e adozione del sistema informatico nazionale di monitoraggio degli allevamenti Classyfarm (Eco-schema 1). Grandi carnivori: ecologia, norme comportamentali e buone pratiche da adottarsi in presenza di grandi carnivori, cenni di normativa e procedimento contributivo in materia di indennizzo e prevenzione dei danni Agricoltura di montagna Raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee Zootecnia di montagna Strategie di base per la promozione e la valorizzazione dei prodotti e del territorio (basi di marketing e comunicazione). Esempi pratici e applicativi</p>
---	--	--



<p>TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE (12 ore con attività dimostrativa esterna opzionale) Agricoltura 5.0 Impiego dati satellitari DSS (Decision Support System) Agricoltura di precisione Meccanizzazione agricola: evoluzione e prospettive* Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica</p>	<p>GESTIONE SOSTENIBILE DEL CAPITALE SUOLO (24 ore di cui almeno 4 ore di attività dimostrativa esterna) Politiche per il suolo (Es.Global Soil Partnership) The state of soil in Europe (IRC, 2024) Servizi ecosistemici e pressioni ambientali Microbioma Degrado del suolo e protezione della fertilità Manuale di autovalutazione (CarbOnFarm: LIFE12 ENV/IT/000719) Scienza dei cittadini e monitoraggio del suolo Gestione delle rotazioni e dei residui colturali: pianificazione, metodi per la stima preventiva e per il rilevamento della copertura del suolo Gestione sostenibile delle lavorazioni (tecnica, tempistica, modalità)* Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi</p>	<p>ALLEVAMENTI E NUOVI LIVELLI DI BENESSERE ANIMALE (24 ore) Tecniche di mitigazione delle emissioni negli allevamenti Sistemi e strutture di allevamento, principali alimenti zootecnici e preparazione delle razioni, azioni per il benessere degli animali, prevenzione e lotta alle malattie Zootecnia di precisione: pratiche sanitarie e tecnologie innovative per l'ottimizzazione della gestione degli allevamenti Strategie per la riduzione dell'uso degli antibiotici negli allevamenti Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi</p>
--	--	---



<p>TRANSIZIONE ENERGETICA DELLE IMPRESE (12) Agricoltura 5.0 Energia da fonti rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaica, eolica, geotermica, biogas/biometano da reflui zootecnici, da scarti e da colture dedicate) e sistemi e impianti per la produzione agrienergetica.* Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica</p>	<p>BIODIVERSITA' E RESILIENZA DELL'AGROECOSISTEMA (24 ore) Siepi ed altri elementi caratteristici del paesaggio: vantaggi e criteri di gestione Coltivazione di specie autoctone Allevamento di razze autoctone Misure di controllo delle specie alloctone e invasive Prevenzione danni fauna selvatica Impollinatori (Life PollinAction - LIFE 4 Pollinators) Gestione delle praterie (Life Magredi Grasslands) Strategie di adattamento di ecosistemi per contrastare il declino di biodiversità Conoscenza della cultura e del paesaggio rurale Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi</p>	<p>ALLEVAMENTI MINORI E BENESSERE ANIMALE (12 ore) Nuove prospettive, innovazione, benessere animale in: - coniglicoltura - altri allevamenti (es: equidi, ungulati, elicoltura ecc...) Esempi pratici e applicativi</p>
<p>INNOVAZIONE PER L'AZIENDA AGRICOLA E FORESTALE (24 ore) Tecniche e metodi per l'innovazione Strumenti, soggetti e percorsi d'innovazione Politiche e interventi a supporto dell'innovazione Risultati, marchi e brevetti Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica</p>	<p>FARE FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12 ore) Politiche sul clima Meteo, clima, eventi estremi, effetti e scenari** Valutazione costi-benefici delle misure di adattamento Agricoltura resiliente*** Esempi pratici e applicativi</p>	<p>RICAMBIO GENERAZIONALE (12 ore) Aspetti tecnici, giuridici e socio-economici Studio di fattibilità dei progetti in una prospettiva di lungo termine Esempi pratici e applicativi</p>



	<p>AGRICOLTURA INTEGRATA (24 ore) Norme generali Norme tecniche agronomiche Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura integrata Esempi pratici e applicativi</p>	<p>COOPERAZIONE TRA AZIENDE (12 ore) Valore della partecipazione Vantaggi della collaborazione per il mutuo beneficio Aspetti tecnici, giuridici e socio-economici Norme e strumenti finanziari Relazioni tra imprese e territorio Esempi pratici e applicativi</p>
	<p>AGRICOLTURA CONSERVATIVA (24 ore di cui almeno 4 ore di attività dimostrativa esterna) Gestione dei residui colturali: rotazioni, metodi per la stima preventiva e per il rilevamento della copertura del suolo Scelta e configurazione delle attrezzature Avvicendamenti colturali e difesa preventiva Casi di studio di aziende virtuose Esempi pratici e applicativi</p>	
	<p>GESTIONE DEI PRATI (24 ore) Gestione sostenibile dei prati permanenti Progetto Life Magredi Grasslands Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi</p>	
	<p>GESTIONE DEI PASCOLI (24 ore) Gestione sostenibile dei pascoli permanenti Piani di gestione Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi</p>	



	<p>SELVICOLTURA DEGLI IMPIANTI FUORI FORESTA (24 ore di cui almeno 12 ore di attività dimostrativa esterna) Piano di mantenimento Tecniche di potatura nelle fasi di sviluppo dell'impianto Interventi di recupero e riassetto delle piantagioni Aspetti tecnici ed economici del diradamento Problematiche fitopatologiche Controllo specie infestanti Tagli di maturità in presenza o assenza di rinnovazione naturale Esempi pratici e applicativi</p>	
	<p>CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (12 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica Esempi pratici e applicativi</p>	
	<p>AGRICOLTURA BIOLOGICA - FRUTTICOLTURA (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: frutticoltura Esempi pratici e applicativi</p>	
	<p>AGRICOLTURA BIOLOGICA - ORTICOLTURA (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: orticoltura Esempi pratici e applicativi</p>	



	AGRICOLTURA BIOLOGICA - VITICOLTURA (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: viticoltura Esempi pratici e applicativi	
	AGRICOLTURA BIOLOGICA - COLTIVAZIONI ERBACEE (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: seminativi	
	AGRICOLTURA BIOLOGICA - OLIVICOLTURA (12 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: olivicoltura Esempi pratici e applicativi	
	AGRICOLTURA BIOLOGICA - ZOOTECNIA (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: zootecnia Esempi pratici e applicativi	
	GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MISTA/POLIVALENTE (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: azienda mista Esempi pratici e applicativi	



	L'AZIENDA AGRICOLA E FORESTALE IN AREE TUTELATE (12 ore) Vincoli Aree naturali protette Agricoltura nelle aree tutelate Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi	
	IL QUADERNO DI CAMPAGNA QDCA (12 ore) Adempimenti normativi Contenuti del QDCA Esempi pratici e applicativi	

NOTE:

**(<https://creafuturo.crea.gov.it/3810/>)*

(<https://www.georgofili.info/contenuti/dialoghi-sul-suolo-e-lacqua-la-meccanizzazione-agricola-una-chiave-di-volta-per-la-gestione-sostenib/29841>)

*** (ARPA 2018: Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni loro impatti in FVG; ARPA 2023: Segnali dal clima; ARPA 2024: Segnali dal clima)*

**** (<https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/i-cambiamenti-climatici-in-agricoltura-dal-crea-una-valutazione-costi-benefici-delle-misure-di-adattamento>)*

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione



Domanda di contributo sul

PAC 2023/2027

Priorità 9 Promuovere la crescita di conoscenze e innovazione

Intervento SRH03

Avviso pubblico per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del Catalogo formativo relativo all'intervento SRH03

Richiedente:

L'istanza è sottoscritta ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005) da (in caso di ATI non costituita, va sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della futura ATI):

in qualità di legale rappresentante del Richiedente.

Data di trasmissione:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione

PAC 2023/2027

PRIORITA' 9 Promuovere la crescita di conoscenze e innovazione

Intervento SRH03

FORMULARIO PER LA PROPOSTA

SOTTOTITOLO

Il presente FORMULARIO si compone delle seguenti parti:

- Sezione P01: Qualità del progetto formativo
- Sezione P02: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.
- Sezione P03: Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

1. Il formulario deve pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 12:00 del 29 maggio 2025.

L'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere il seguente: **"Proposta relativa al catalogo formativo PAC intervento SRH03 – Servizio formazione sede di Udine"**.

Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale e dando loro la forma proposta dal questionario.

Parte riservata all'Ufficio

Codice Proponente _____

^^

Denominazione del soggetto proponente:

Dati relativi al soggetto proponente:

- **Codice fiscale:**
- **Partita IVA:**
- **Indirizzo della sede legale:**

Via	
N° civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Website	

- **Rappresentante legale**

Cognome														
Nome														
Qualifica														
Nato a														
Codice fiscale														
Telefono														
Fax														
e-mail														

- **Responsabile del progetto**

Cognome													
Nome													
Telefono													
Fax													
e-mail													
Sintetico curriculum vitae													

Sezione P 01: Qualità del progetto formativo

1.1. Qualità della proposta formativa rispetto alle indicazioni date per la progettazione del catalogo

1.2. Qualità delle metodologie didattiche proposte

1.3. Qualità delle modalità di verifica didattica rispetto ai contenuti erogati

1.4. Struttura organizzativa anche in termini di esperienza del personale impiegato

1.5. Esperienza pregressa nella formazione in ambito agroalimentare e forestale del contesto della regione FVG

1.6. Possesso di certificazioni in ambito ambientale

Sezione P 02: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

2.1 Coerenza della proposta formativa rispetto alle indicazioni date in ottemperanza agli obiettivi della PAC

Sezione P 03: Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

3.1. Approfondimento di tematiche fortemente orientate alla innovatività e alla sostenibilità

3.2 Attenzione alla declinazione dei contenuti dei progetti nel rispetto delle caratteristiche e delle peculiarità del territorio.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE